



**COMUNE DI LENTINI**  
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 44

data 14 settembre 2023

**OGGETTO:** COMUNICAZIONI ART.69 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'anno duemilaventitré il giorno quattordici del mese di settembre, alle ore 19,15 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Aspromonte, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

| CONSIGLIERI |            | Pres | Ass | CONSIGLIERI         |           | Pres | Ass |
|-------------|------------|------|-----|---------------------|-----------|------|-----|
| 1. VASTA    | Giuseppe   | X    |     | 9. SANZARO          | Efrem     | X    |     |
| 2. VINCI    | Alessandro |      | X   | 10. IPPOLITO        | Salvatore | X    |     |
| 3. PERICONE | Diletta    |      | X   | 11. CULICI          | Maria     | X    |     |
| 4. MARCHESE | Davide     | X    |     | 12. VALENTI         | Corinne   | X    |     |
| 5. TOCCO    | Filadelfo  |      | X   | 13. VASILE          | Carlo     | X    |     |
| 6. CAMPISI  | Luigi      | X    |     | 14. BOSCO SANTOCONO | Silvana   | X    |     |
| 7. GRECO    | Cirino     | X    |     | 15. DI GRANDE       | Gianmarco | X    |     |
| 8. CUNSOLO  | Maria      | X    |     | 16. MAGNANO         | Agata     | X    |     |
| TOTALE      |            |      |     |                     |           | 13   | 3   |

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Stefania Finocchiaro.**

Presiede la seduta la **Presidente Bosco Santocono Silvana.**

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

**Il Presidente** introduce la trattazione dell'argomento iscritto al n.1 dell' o.d.g. che riguarda le brevi comunicazioni della prima mezz'ora, ai sensi dell'art.69 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Vengono nominati **scrutatori**, all'unanimità dei presenti, i Consiglieri: **Valenti Corinne, Cunsolo Maria e Vasile Carlo**.

Si registrano i seguenti interventi:

**Sindaco Lo Faro Rosario:** ai sensi dell' art.12, c.10, della L.R. 7/92, comunico che in data odierna, con mio decreto n.40, ho proceduto alla revoca degli Assessori Comunali.

**Cons. Vasta Giuseppe:** ho appreso dalla stampa dell'azzeramento della Giunta e chiedo al Sindaco quali sono le motivazioni politiche che l'hanno condotto a quest'atto.

Desidero chiedere informazioni anche sulla vicenda della scuola "Vittorio Veneto" visto che il 28 febbraio c.a. è arrivato il decreto di finanziamento pari a 9 milioni circa per la ristrutturazione; il 6 giugno, il Sindaco è stato nominato Commissario Straordinario per l'accelerazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica nel nostro Comune; leggendo gli atti, però, ho visto che bisognava mandare in gara il progetto entro il 15 settembre, per cui chiedo se stiamo rischiando di perdere il finanziamento per un'opera così importante e vorrei che il Sindaco ci delucidasse in merito.

**Entra il Consigliere Tocco Filadelfo - Presenti n.14 (ore 19,20).**

**Cons. Greco Cirino:** Sicuramente questa presenza di pubblico è dovuta alla comunicazione che ha fatto il Sindaco e della quale io ho avuto conoscenza attraverso un messaggio whatsapp dell'Ass. Pupillo, il quale mi comunicava di essere stato revocato.

Questa revoca degli Assessori, di fatto, apre una crisi politica per una scelta unilaterale, quella comunemente chiamata "crisi al buio", perché non è passata attraverso una riunione di coalizione che, peraltro, era stata espressamente richiesta per discutere sulle difficoltà che c'erano sugli atti amministrativi e preciso che al chiacchiericcio che circola in città non siamo interessati, perché vorrei rimarcare che questa maggioranza che sostiene il Sindaco, che in fase di elezioni era denominata "Patto Civico" e di cui questo atto di revoca ha determinato la rottura, ha sempre votato all'unanimità gli atti presentati dall'Amministrazione e dico di più, cioè che il sottoscritto in rappresentanza del gruppo "Rete Civica", sin dall'inizio, insieme ad altri, ha fatto un percorso volto a non creare attriti nei confronti dell'opposizione, perché per la città, che già aveva attraversato momenti di difficoltà, e ancora oggi li sta attraversando, non era importante essere litigiosi in Consiglio Comunale, ma approvare gli atti amministrativi nell'interesse comune. E questo fino ad oggi lo abbiamo fatto e chi è stato presente in Consiglio Comunale, ha potuto ascoltare con le proprie orecchie che gli atti importanti quali bilanci, consuntivi, regolamenti e tutte le procedure che facevano riferimento a finanziamenti del PNRR sono sempre stati approvati da questo Consiglio.

Il Sindaco di questo si può vantare!

Quello che mi sento di dire a conclusione di questo mio intervento, perché non voglio aggiungere altro e magari nei prossimi giorni faremo delle comunicazioni, oppure, magari, finalmente si terrà la riunione di coalizione tanto gradita e non richiesta soltanto da noi, è di rivolgere una nota di merito agli Assessori che facevano riferimento al gruppo di Rete Civica, l'Assessore Cristina Stuto che tanto si è impegnata sui progetti oggi in itinere, e una nota di merito su tutti, la vorrei fare nei confronti dell'Assessore Pupillo, che possiede ciò che tutti dovrebbero avere: passione, impegno, capacità di lavorare in maniera continuativa, anche togliendo tempo alla propria famiglia, per il raggiungimento degli obiettivi. E gli obiettivi sono lì, sul tavolo di questa Amministrazione e la città li può valutare.

Siamo ad un passo dall'uscita dal dissesto, in questi giorni si stava preparando il Consuntivo ed anche il Bilancio 2023-2025 e il fatto di oggi getta nello sconforto la città, i dipendenti e tutti quanti.

**Cons. Marchese Davide:** Anche io, come il cons. Greco, sono venuto a conoscenza dell'azzeramento della Giunta, tramite messaggi e tramite gli organi di stampa, a parte lo sterile comunicato di stasera del Sindaco.

Ancora una volta Lentini fa scuola! Questo atto rappresenta un "unicum" perché Lei sig. Sindaco, è stato l'unico Sindaco che è riuscito ad entrare in crisi da solo.

Non mi risulta che Lei sia andato sotto in qualche votazione di atti in Consiglio e non tocca a me difendere la maggioranza, non mi interessa e non mi riguarda, io sono un Consigliere di opposizione e quello faccio, ma quello che mi dispiace è che fatto così, e fatto in questo momento, quando Lentini sta affrontando problematiche serie e importanti e mi riferisco, in primis, alla "Vittorio Veneto, possiamo anche citare l'approvazione del Bilancio come già diceva il Cons. Greco il quale, però, ha omesso di dire che il risultato del Bilancio, per onestà intellettuale, va affidato anche alla vecchia Amministrazione che ha preparato la strada che, poi, l'Ass. Pupillo ha diligentemente portato a termine.

Sindaco, le dico francamente, non so cosa lei abbia in mente e non mi riguarda, ma quello che io mi auguro è che questa crisi, che è evidentemente una crisi politica, non vada ad incidere su problemi reali che poi si rifletteranno sui nostri cittadini.

Io non so come finirà con la scuola "Vittorio Veneto", e sono parecchio preoccupato, so che c'è stata una delibera di Giunta, forse tardiva, non so se ci sarà una proroga da parte del Governo nazionale, e comunque a Lentini di problemi ce ne sono tanti e Lei è riuscito a crearne uno ulteriore e lo ha fatto da solo.

Da Consigliere rimango alquanto allibito, come consigliere di opposizione dovrei essere contento perché ciò, nei fatti, decreta un fallimento amministrativo, un fallimento del Patto Civico, non voglio utilizzare il termine "tradimento", ma "fallimento" sicuramente. Questo atto non potrà non avere ripercussioni, sia nel modo di fare politica, sia – ed è quello che personalmente mi interessa di più – sull'azione amministrativa, che è quella che poi ricade sui cittadini.

Andiamo a spiegare perché Lei ha generato questa crisi di governo, io, francamente, non vedo il motivo.

**Cons. Campisi Luigi:** rivolgo due piccole rimostranze alla Presidente: 1) ancora stasera siamo quest'aula, esorto il Presidente ad attivarsi al trasferimento della sede dei lavori nel luogo destinato; 2) quando Lei parla a nome di tutti i Consiglieri (mi riferisco ad un post), la pregherei, quantomeno, di interpellarli.

Adesso vorrei parlare anch'io di questa crisi al buio. I consiglieri che mi hanno preceduto, si sono dichiarati stupiti. Io non lo sono. Io lo sapevo, si era detto, una maggioranza che non reggeva, disomogenea, messa su per il solo fine di amministrare, e avendo anche, all'interno, delle contraddizioni.

Vorrei partire dai comunicati, quello dei 4 consiglieri di maggioranza che danno piena fiducia al Sindaco e, per contrappeso, arrivano anche quelli di Rete Civica e del Movimento 5 Stelle che chiedono la convocazione di una riunione di coalizione. La potevate chiedere prima! L'aria si respirava già da tempo e non mi riferisco a chiacchiericci, ma ad azioni precise di cui parlerò.

Di fatto questa coalizione a me sembra che sia stata dichiarata "defunta" già da un po' di tempo, cons. Greco, il Patto Civico si era presentato con alcune liste e alcuni simboli e nel simbolo di Lentini operosa erano inseriti i simboli del PD e di Articolo 1. Mi piacerebbe sapere se la geografia politica è cambiata. Di fatto, Rete Civica ha spostato questi equilibri. Si chiedeva una riunione di coalizione, ma quale coalizione? Quella che è andata al ballottaggio o quella che è uscita vincitrice dal ballottaggio? Non c'è più la lista "Francesca Reale Sindaco". Cons. Greco, ed è una mia opinione, di fatto, "Rete Civica", ha distrutto la coalizione, è lì che sono nati i problemi. Quando lei, cons. Greco, dice abbiamo approvato questo, abbiamo fatto quello, quando nel programma si diceva <<uscita reale dal dissesto>>, ancora non siamo fuori dal dissesto, per il Consuntivo siamo commissariati e per il Bilancio previsionale, l'Assessorato Autonomie Locali ha già diffidato gli Enti che non hanno ancora approvato i Bilanci.

Allora, Sindaco, mi sorge un dubbio, non è che lei ha fatto un favore a qualcuno perché, forse, questo bilancio non si può presentare e poi la colpa sarà sempre di qualcun altro?

A questo punto si registrano scambi di battute circa l'utilizzo delle brevi comunicazioni per interventi di altra natura, tra i consiglieri Campisi e Greco e la Presidente la quale anticipa che si vedrà costretta a togliere la parola al Cons. Campisi qualora non cesserà il botta e risposta tra i due.

**Cons. Campisi Luigi:** Vorrei ricordare che un consiglio comunale saltò perché non si presentò una parte della maggioranza, allora, non si può dire di essere rimasti esterrefatti.

Dò atto al Sindaco Lo Faro di essere stato coraggioso e, se non riesce ad amministrare questa città, lo invito a rimandare i cittadini lentinesi al voto.

**Presidente Bosco Santocono Silvana:** vorrei rispondere alla rimostranza del cons. Campisi in merito al mancato trasferimento dell'aula consiliare nei nuovi locali, dico che sono già pronti da mesi, ma mancano ancora i climatizzatori e con le alte temperature registrate in questa stagione non ho ritenuto idoneo il trasferimento, dopo 7 mesi che affronto questa problematica a tutt'oggi, sig. Sindaco, i climatizzatori non ci sono.

Per quanto riguarda l'altra rimostranza, ho ringraziato i due Onorevoli che si stanno occupando del nostro territorio riguardo la situazione idrica e ho sentito il dovere di farlo a nome del Consiglio tutto.

**Cons. Campisi Luigi:** Prendo atto che lei può esprimere la mia opinione senza neanche avermela chiesta.

Durante il suo intervento la Presidente viene ripetutamente interrotta dal Cons. Tocco, il quale la invita ad intervenire non dalla Presidenza ma dal suo posto di consigliere; la Presidente replica di non insistere su questo fatto, visto che le risposte che sta fornendo non la riguardano come singolo consigliere, ma vengono rese nella qualità di Presidente.

**Cons. Tocco Filadelfo:** sig. Presidente, intervengo per sottolineare il suo comportamento, e, visto che l'ha già fatto più volte, la invito nuovamente a fare i suoi interventi dai banchi dell'opposizione, visto che è anche un Consigliere.

**Presidente Bosco Santocono Silvana:** cons. Tocco la debbo interrompere, lei è poco opportuno, lei non è adeguato, la invito a sedersi.

**Cons. Tocco Filadelfo:** lei non invita nessuno e la parola deve darla a tutti, piuttosto mi butti fuori. Io le sto dicendo che nel rispetto di tutti i Consiglieri, quando interviene, deve indossare i panni da consigliere di opposizione.

Lei mi ha detto che sono inadeguato, ma i fatti hanno dimostrato che lei è politicamente incapace.

**Presidente Bosco Santocono Silvana:** la invito a sedersi.

**Cons. Tocco Filadelfo:** io non mi siedo, lei mi può buttare fuori stasera, ma, forse, non ha ancora capito che deve dirigere i lavori, altre cose non ne deve fare e deve dare la parola a tutti.

**Sindaco Lo Faro:** dopo la riunione di Giunta di oggi, nell'ambito della quale abbiamo approvato il progetto della scuola "Vittorio Veneto", ho fatto una comunicazione agli Assessori, sulla quale non erano stati preavvertiti, ed è chiaro che ho trovato un sentimento di sorpresa ma, secondo me, ed è una mia dichiarazione personale, quando facciamo interventi diciamo cose alle quali non crediamo tanto e le diciamo perché le dobbiamo dire e perché, comunque, vanno dette in certi momenti. A cosa mi riferisco, ho sentito dire "siamo rimasti sorpresi dalla crisi politica che c'è" perché l'azzeramento di una Giunta è comunque una crisi politica. Dire che siamo rimasti sorpresi, secondo me, rientra in quello che dicevo prima e cioè fra le cose che diciamo, ma che sappiamo benissimo che sono latenti, sono nell'aria, sono sopra di noi e tutto sta a capire se poi scendono sulla terra o rimangono nell'aria. Quello di ora è il momento in cui questa sorta di nuvoletta che aleggiava su Lentini e che portava tante voci su una crisi politica imminente, su un Sindaco che aveva problemi con la sua maggioranza che, giustamente, dialoga con l'opposizione, e guai se non fosse così, abbiamo sempre detto in campagna elettorale che il dialogo è alla base di tutto, salvo poi fare scantonare quel dialogo in discussioni che portavano un'aria pesante su una ipotesi di crisi totale dell'Amministrazione. A fronte di questo discorso, che io chiamo "chiacchiericcio", ma che era diventato una montagna di chiacchiericcio, cosa c'è? è vero, Cons. Greco, che l'Amministrazione non è mai andata sotto nelle votazioni e gli atti sono stati votati con l'apporto dell'opposizione, ma a fronte di ciò c'è una situazione per la quale, già nel mese di maggio, in una riunione di maggioranza, mi era stato chiesto formalmente da una grossa parte della maggioranza, di aprire un dialogo con l'opposizione e per dialogo, non si intendeva quello che c'era già in atto, come detto, sugli atti amministrativi, su un bon ton istituzionale che non significa mancanza di confronto e di contrapposizione, ma significa altre cose, tanto è vero che io, in quella circostanza, ho parlato con chi rappresenta un gruppo costituito da 5 Consiglieri e non l'ho fatto per iniziativa personale, ma come iniziativa chiestami dalla maggioranza, ed ho parlato con il Consigliere Vasta;

ho parlato anche con il Cons. Campisi pur conoscendo la sua posizione ben chiara che è sempre stata tranciante all'interno del Consiglio; ho parlato anche con il Cons. Vinci che, in quel momento, rappresentava l'altra parte dell'opposizione non organizzata, ho fatto un paio di passaggi ma, poi, il discorso non è andato avanti, è finito. La motivazione che in quel momento mi si diceva, che dovevamo andare a presentare il PEF; che il problema della Tari stava diventando ingovernabile, perché, inizialmente, si parlava di un aumento di un milione e qualcosa che avrebbe provocato un impatto sociale di un certo tipo; stavano arrivando avvisi di accertamento su bollette idriche con somme mostruose, per cui c'era una situazione particolare e, allora, si è detto di cercare di riuscire a far diventare la nostra politica, la nostra volontà di governare, comune con altre forze politiche attorno ad un progetto e alla condivisione di cose da fare, nella lealtà e nell'apertura palese e non sottotraccia. Tutto questo processo si è fermato, in parte perché non l'ho portato avanti, in parte perché nessuno più mi ha richiesto di portarlo avanti, ma rimaneva, comunque, la necessità di apertura di dialogo più concreto e non solo sui livelli amministrativi per andare avanti nei prossimi tre anni di legislatura, con un fronte ampio comune per tutti, su tutto ciò che dovremo affrontare come i progetti PNRR ecc..

Questo è l'humus su cui si è sviluppato quel ragionamento.

Per quanto riguarda la "distruzione" del Patto Civico", se dobbiamo essere sinceri fino in fondo, il Patto Civico era costituito da: Lentini Operosa, Patto Civico per Lentini, Movimento 5stelle.

La prima "picconatura" al Patto Civico, legittima, è intervenuta nel momento in cui la lista Lentini Operosa, è scomparsa dal panorama del Consiglio Comunale e con la costituzione, e, badate, non sto dando giudizi di merito, sto dicendo che tutte le iniziative dei Consiglieri, delle parti politiche, sono fatte alla luce del sole ma, di fatto, ha dato un colpo di piccone al Patto Civico ed è nata "Rete Civica". Rete Civica è nata facendo scomparire un'altra parte del Patto Civico, e non soltanto Lentini Operosa e Articolo 1, ma anche la lista Francesca Reale Sindaco i cui consiglieri sono confluiti anch'essi e, sempre legittimamente, in Rete Civica. Quindi, se parliamo di Patto Civico di cui è stata decretata la morte, non l'ho decretata io stamattina ma è già stata fatta opera di "evoluzione", chiamiamola così, come risulta dagli atti del Consiglio Comunale.

Sul discorso "all'improvviso" visto che si era chiesta una riunione di coalizione, badate, oramai, le richieste della maggioranza si facevano sui social, cioè la maggioranza diceva sui social cosa bisognava fare e la richiesta di una riunione di coalizione viene fatta da due forze politiche sui social e già questo fa capire che qualche problema di comunicazione esiste.

Ma nella convocazione della maggioranza che ho fatto, era testualmente scritto che c'era la necessità sentita, da parte del Sindaco, di convocare una riunione per chiarire alcune cose prima all'interno della maggioranza e, proseguendo, si diceva, subito dopo il Consiglio Comunale, una riunione di coalizione. Voi sapevate benissimo che c'era in programma la riunione di coalizione che è fissata per giorno 20, come ho preannunciato alla fine della riunione di Giunta di oggi, solo perché una parte importante, rappresentata da Articolo 1, si trova fuori sede e rientrerà il 19 sera e se avrò conferma da coloro cui lo devo ancora chiedere.

**Cons. Greco Cirino:** intervengo solo per fare un piccolo appunto: abbiamo presentato una nota con la quale chiedevamo una riunione di coalizione e precedentemente, il 4 agosto, c'è un'altra richiesta di Articolo 1; successivamente, il 5 agosto, anche il Movimento5Stelle, chiede una riunione di coalizione, mentre lei, ha fatto una riunione di maggioranza. Non l'abbiamo detto sui social!

**Sindaco Lo Faro:** deve dirmi lei cosa devo fare io?

**Cons. Greco Cirino:** ecco, l'ha detto! Perché dissente da quello che dice la maggioranza... E mi taccio perché non vorrei sembrare scortese, ma desideravo puntualizzare alcune cose.

**Sindaco Lo Faro:** voi avete chiesto la riunione di coalizione, io ho detto e scritto che ritenevo preliminare a quella, ed è una mia valutazione, una riunione di maggioranza e, subito dopo, quella di coalizione. Mi si deve precludere questa possibilità? Io rispetto la sua ma deve anche rispettare la mia.

Sul Bilancio: io mi preoccupo anche del Bilancio, qualcuno ha detto che la scadenza è il 15 settembre. Anche io sono preoccupato ed è chiaro che è un discorso che va affrontato.

Cons. Marchese, io non vado in crisi da solo, nel senso che mi rendo conto che se la mettiamo sull'argomento degli atti amministrativi ha ragione, ma lei sa benissimo che la vita di un'amministrazione non può riguardare solo il Consiglio Comunale, ma si svolge anche all'interno del Palazzo di Città, si svolge, giorno per giorno, negli incontri con i Funzionari, con gli Assessori,

con le forze politiche e, mi creda, la sensazione che io ho avuto, e come tale opinabile, è che per la maggioranza questo fosse un momento non dico di stagnazione, ma di avvistamento. E di fronte a questo, secondo me, se si ha questa consapevolezza e di fronte alla sfida che la città ci chiederà, perché sappiamo bene che stiamo andando incontro a momenti particolarmente impegnativi, ritenere di pensare che si possano affrontare in un modo diverso, riprendendo quell'input e portandolo avanti, di una discussione con l'opposizione, che poi, badate, non significa nulla, perché un confronto con l'opposizione come tutti i confronti, può sfociare in un mantenimento delle posizioni, o in un mutamento di esse e, allora, secondo me, se oggi lo interpretiamo e ci confrontiamo nel modo corretto, rispettando quello che abbiamo sempre detto e mettendo avanti non le posizioni personali ma quelle che volevamo raggiungere, questo non può che essere un momento di crescita.

Cons. Campisi, sulla sua affermazione riguardo la maggioranza che non reggeva, amministrativamente non è così, reggeva benissimo, il problema non era questo.

Sulla scuola Vittorio Veneto, la situazione è questa: oggi in Giunta abbiamo approvato il progetto il cui percorso di sviluppo tecnicamente potrà spiegarvi meglio di tutti il nostro tecnico comunale ing. Zagami, perché è vero che esiste il Commissario Straordinario, è vero che esiste questo procedimento che dà delle facoltà, ma è vero anche che dobbiamo arrivare al momento in cui quei poteri straordinari possono essere esercitati, in concreto, voglio dire che nel decreto di nomina, si nomina anche la struttura tecnica a supporto, perché i Sindaci, in virtù di quel decreto, non hanno la facoltà di acquisire anche le competenze tecniche per fare i progetti. I poteri del Sindaco commissario straordinario, subentrano e incidono profondamente, nella possibilità di derogare a certe norme del Codice degli Appalti.

Nel caso concreto, noi siamo passati da un progetto di oltre 12 milioni di euro ad un progetto di 9 milioni e 600, per cui i tecnici hanno dovuto rimodularlo, e poi sottoporlo ad un validatore esterno. E le difficoltà che abbiamo incontrato noi come tempi, l'hanno avuta in tutta Italia.

In definitiva, noi abbiamo chiesto di derogare soltanto al primo termine perché siamo nella fase in cui abbiamo già individuato il soggetto esterno che si occuperà della gara che è la centrale di committenza Asmel; abbiamo già comunicato gli atti per procedere alla pubblicità del Bando di Gara.

I termini sono quattro e noi abbiamo sfornato solo la prima data, ma rispetteremo la seconda e, a maggior ragione, anche la terza e la quarta. Il primo termine era al 15 settembre, il secondo al trenta novembre e gli altri nel 2026.

In genere, i finanziamenti che vengono revocati sono quelli dove il Governo non intravede la certezza che vengano portati a compimento nel 2026.

Nelle nostre condizioni ci sono Messina con 15 milioni di opere e Palermo con trenta milioni.

Le deroghe i Ministeri le danno, le hanno date e le daranno, ma non significa che c'è la certezza della deroga, significa che stiamo provando a darci, significa pure che ogni atto che stiamo producendo, l'ing. Zagami lo sta inoltrando al Ministero per far capire che sì abbiamo chiesto la deroga, ma stiamo comunque andando avanti.

Tutti siamo preoccupati, io sono molto preoccupato, se non lo fossi non sarei un buon Sindaco.

**Cons. Vasta Giuseppe:** credo di aver letto in una nota del Ministero che, poiché i fondi sono legati al PNRR e le scadenze sono inderogabili, vorrei chiedere all'ing. Zagami se la deroga è possibile. Spero di aver letto male.

**Coord. 3° settore LL.PP. Ing. Bruno Zagami:** il Ministero non è stato così categorico, ha detto che, ad oggi, le date sono quelle, ma ciò non significa che Italia ed Europa non possano dialogare su questo argomento.

Come diceva prima il Sindaco, la nostra non è una situazione isolata, grosse città come Palermo e Messina, che sono città metropolitane che hanno strutture più complesse e articolate, riscontrano le nostre stesse difficoltà.

Come ha già detto il Sindaco, certezze assolute non ce ne sono

Quello che ho già espresso al Sindaco è che, a mio avviso, la cosa migliore che possiamo fare è di continuare a lavorare alacremente sul progetto

Alla fine sono convinto che il buon senso prevarrà, perché l'Italia non può permettere il blocco di decine di milioni di euro di finanziamenti che soprattutto, riguardano Scuole.

In Sicilia il 95% delle scuole non sono agibili, la nostra scuola Vittorio Veneto che non ha i requisiti antisismici di legge, è chiusa alle attività didattiche.

La mia convinzione personale è che la cosa si risolverà in maniera positiva e come tecnico, non posso fare altro che proseguire nel mio lavoro il più velocemente possibile, compatibilmente con i tempi tecnici previsti dalle normative.

Preciso che la gara sarà con procedura aperta perché l'importo dei lavori supera la soglia comunitaria. E' un progetto che ha avuto un iter travagliato, perché inizialmente fu inserito in graduatoria con un importo ben più elevato, successivamente, si rese necessario rivoluzionarlo e con l'arch. D'Anna, qui presente, abbiamo lavorato in simbiosi per portare a compimento un progetto così grosso in tempi ristretti, un progetto che poi doveva anche essere verificato da un organismo esterno e, in tempi record, abbiamo individuato l'organismo validatore che in quindici giorni ha validato il progetto positivamente, verifica che è pervenuta ieri alle 19,00, e stamattina la Giunta ha approvato il progetto.

Ripeto, sono preoccupato come voi, perché sarebbe un vero peccato dover rinunciare a questo finanziamento perché significherebbe la morte della struttura, noi, come ufficio, faremo di tutto per ciò che concerne la predisposizione degli atti e sono sicuro che anche voi, come politici, ci darete una mano per cercare di scongiurare questa scelleratezza.

Ringrazio la squadra di tecnici comunali e gli amministrativi che coordinano numericamente, come sapete, purtroppo, è ridotta all'osso, ma questa non vuole essere una giustificazione perché se c'è e ci sarà da lavorare, noi ci siamo, perché è anche la nostra preoccupazione. La preoccupazione maggiore, in qualità di coordinatore è la mia e anche in qualità di RUP, visto che il precedente RUP sta per andare in pensione e poiché non c'erano alternative, ho dovuto assumere io stesso quell'incarico e, credete, portare avanti l'ordinario e lo straordinario è un'attività sempre più complessa poiché le risorse tecniche, come ho detto, sono ridotte al lumicino.

**Sindaco Lo Faro Rosario:** desidero leggere un passaggio del decreto di revoca che è anche una sorta di ringraziamento nei confronti degli Assessori che sono stati revocati, perché quest'atto non tocca il merito, la capacità e la qualità degli Assessori, non è mai stata intesa così. La revoca non mette in discussione né la capacità, né l'attività che hanno svolto, né la bontà del loro lavoro. L'ho detto stamattina, lo voglio ripetere ufficialmente in questa sede.

Dò lettura dei seguenti due capoversi del decreto per farvi comprendere lo spirito del provvedimento:

<<CONSIDERATO che si è venuta a determinare una situazione politica che richiede una riconsiderazione complessiva degli assetti di governo, nella prospettiva di un effettivo e concreto rilancio dell'azione politico-amministrativa, che risulta di fondamentale importanza per il conseguimento degli obiettivi di mandato>>

<<RICONOSCIUTO che al fine di rendere la Giunta Comunale aderente alla nuova prospettiva politica, si rende opportuno revocare la nomina degli Assessori del Comune di Lentini sig.ri Cunsolo Maria, Stuto Cristina, Pupillo Vincenzo, La Ferla Cirino, Culici Maria, pur dando atto e riconoscendo agli stessi la competenza e la professionalità mostrate durante il periodo di svolgimento dell'incarico assessoriale>>

Non sono parole di stile, ma parole che ho voluto inserire nel decreto perché sono parole alle quali credo profondamente.

Non essendoci altri interventi il Presidente dichiara chiuso l'argomento "comunicazioni art.69 del Regolamento per il funzionamento del C.C."

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo



IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio .....con prot. n. ....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li, .....

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) al n. .... in data 3 OTT 2023 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 3 OTT 2023 al 18 OTT 2023, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li, .....

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune [www.comune.lentini.sr.it](http://www.comune.lentini.sr.it) dal 3 OTT 2023 al 18 OTT 2023 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa - **non** - sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma \_\_, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li, .....